

Cibus vince la sfida della ripartenza: quasi 40mila visitatori

Giorgetti: «Sostenibilità ambientale ma in base al principio di realtà»

Micaela Cappellini

«Il tema della sostenibilità ambientale deve essere comunque un tema di responsabilità, cioè deve essere sempre declinato in base al principio di realtà, altrimenti facciamo dell'etica e della filosofia». A schierarsi a fianco delle richieste dell'impresa è il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, intervenendo ieri a Parma al convegno del World Food Research and Innovation Forum che ha chiuso la 20esima edizione di Cibus. «Il consumatore ha una sensibilità - ha aggiunto il ministro - però dobbiamo essere realisti e responsabili e difendere gli interessi nazionali nei consessi internazionali, dove si prendono delle decisioni che hanno delle ripercussioni sulla vita reale delle nostre imprese».

L'assist di Giorgetti è stato immediatamente raccolto dal presidente di Federalimentare, Ivano Vacondio: «Sono molto soddisfatto di questa affermazione. È chiaro che, essendo l'alimentare la seconda industria manifatturiera del Paese, deve contribuire alle grandi sfide del pianeta e la sostenibilità è certamente una di queste. Ma è altrettanto importante che accanto a quella ambientale, ci sia sostenibilità sociale ed economica: la prima, infatti, ha un costo, e occorrono tempo e risorse economiche per creare filiere sostenibili che possano rimanere al tempo stesso competitive».

Ieri a Parma, per Cibus, è stata la giornata conclusiva. Dopo le preoccupazioni iniziali, gli organizzatori si dicono soddisfatti di essere andati molti vicini all'obiettivo dei 40mila visitatori ipotizzato prima della partenza. Gli stranieri, alla fine, sono stati circa 2mila: niente a che vedere con nessuna delle precedenti edizioni di Cibus, ma pur sempre un inizio di ripresa delle trasferte internazionali. «I principali operatori internazionali che non sono potuti venire hanno inviato i loro broker», ha detto Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma. Duemila sono state anche le aziende espositrici, tra grandi nomi e imprese emergenti, ma tutte accomunate dalla soddisfazione di aver di nuovo potuto incontrare clienti e distributori di persona. Soddisfatto anche il presidente di Fiere di Parma, Gino Gandolfi: «Cibus 2021 è una sfida vinta dalla community agroalimentare. Sulla scia di questo successo, stiamo già lavorando per la prossima edizione, che si terrà a Parma il 3 maggio 2022».

© RIPRODUZIONE RISERVATA